



SERVIZI SOCIALI L'ASSESSORE FRASCAROLI HA PRESENTATO IL BUDGET 2013

Welfare, il Comune spenderà 41,6 milioni Polemico il Pdl: «La metà è per gli stranieri»

NEL 2013 IL Comune spenderà 41,6 milioni di euro per il welfare cittadino. Lo ha comunicato ieri mattina in commissione Amelia Frascaroli, assessore ai servizi sociali (accompagnata dal dirigente comunale Eno Quagnolo), suddividendo la spesa sociale di Palazzo d'Accursio in due grandi tronconi: 24 milioni distribuiti ai Quartieri e 17,6 milioni destinati

ASSISTENZA

La cifra più alta, 15,9 milioni, è quella destinata ai servizi socio-assistenziali

a quelli che tecnicamente sono detti consumi specifici. Ovvero i servizi per disabili delegati all'Ausl, gli interventi per minori e famiglie e servizi per adulti in difficoltà.

LA PRIMA voce riguarda invece servizi che i quartieri erogano per anziani, minori e adulti con varie difficoltà. Del totale, la quota preponderante, cioè 15,9 milioni, va per i servizi socio-assistenziali residenziali, l'assistenza domiciliare, i centri diurni, mentre quote minori sono assegnate a telesoccorso, mensa, vacanze, oltre ai campi nomadi (ai quali sono destinato 68.000 euro).

RESTA la quota per i servizi per l'immigrazione, 2,4 milioni suddivisi per progetti di promozione sociale, centri di prima accoglienza, mediazione culturale, inclusione bambini rom e sinti. Cifre, queste ultime, che in commissione fanno arrabbiare il consigliere del Pdl, Marco Lisei,

che, conti alla mano, accusa l'assessore di privilegiare sempre gli stranieri: «Sono il 14,6% della popolazione e assorbono il 50% delle risorse per il welfare, tra voci specifiche e altre vie». Accuse rispedito al mittente dalla Frascaroli, che rimanda a ulteriori incontri chiarificatori sulla materia.

